

AVVISO AL PUBBLICO

RAMACCA AGRISOLAR S.r.l.

Sede legale: MILANO (MI) Via Giorgio Giulini, 2 – CAP 20123

Codice Fiscale/Partita Iva: 12202670969 - Indirizzo PEC: ramaccaagrisolar@pec.it**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società **RAMACCA AGRISOLAR S.r.l.** con sede legale in MILANO (MI) Via Giorgio Giulini n°2 – CAP 20123, comunica di aver presentato in data 31/10/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un **impianto agrivoltaico misto di potenza 75,38388 MWp denominato – AGV RAMACCA – nel territorio comunale di Ramacca in provincia di Catania, comprendente anche le opere per la connessione alla rete elettrica in AT nel comune di Ramacca (CT)**, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera "punto 2", denominata - *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW. Rif. Normativo dall'art. 31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021*)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata "Generazione di Energia elettrica: Impianti Idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) ...omiss" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è relativamente al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi **dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura; relativamente all'esercizio e l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 e l'Autorità competente al rilascio è la REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA SERVIZIO 3 – Autorizzazioni e Concessioni Viale Campania, 36;

L'impianto agrovoltaico verrà realizzato su due lotti di terreno, siti nel territorio di Ramacca (CT) in Contrada Cacoccioletta per un'area complessiva di circa 209,8021 ettari e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare della potenza installata di 75.383,88 MWp (per una potenza di 67.259,80 MW in immissione) realizzato su trackers monoassiali e in parte su strutture fisse.

L'occupazione complessiva dell'area tecnica dell'impianto agrovoltaico (compresa di pannelli Fv, cabine inverter, cabine generali, strade ecc..) è di circa 140,23 ha (pari al 70,41%); di quest'ultima l'area effettiva occupata dai pannelli solari è pari a 34,26 ha (pari al 17,2%). Per la mitigazione è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale con piante autoctone con una superficie di 11,12 Ha (pari al 5,58%).

Per maggiori approfondimenti, relativamente alle superfici impiegate dal progetto in esame, vedasi tabella sottostante.

Sito [Calcolo Fase 1]					
Sup. contrattualizzata totale	2095700	m^2	209,57	Ha	
Sup. contrattualizzata e utilizzata	1991780	m^2	199,18	Ha	100%
Vincoli esterni alla fascia di mitigazione (es. ex Galasso)	391850	m^2	39,19	Ha	19,67%
Sup. aree di allagamento esterne alla fascia di mitigazione (impluvi)	113821	m^2	11,38	Ha	5,71%
Tare (es. edificio senza buffer)	83782	m^2	8,38	Ha	4,21%
Stot: superficie totale sistema AV	1402327,00	m^2	140,23	Ha	70,41%
Fascia arborea perimetrale	111240	m^2	11,12	Ha	5,58%
Stringa 1 (Tracker)					
N Pannelli	26	n°			
N Sezioni	1	n°			
N Stringa tipo	2400	n°			
Lunghezza Complessiva Stringa	34,2	m			
Larghezza Stringa	2,384	m			
Superficie non utilizzata per attività agricola	195678,7	m^2	19,57	Ha	9,82%
Stringa 2 (Strutture fisse)					
N Pannelli	26	n°			
N Sezioni	1	n°			
N Stringa tipo	1802	n°			
Lunghezza Complessiva Stringa	34,2	m			
Larghezza Stringa	2,384	m			
Superficie non utilizzata per attività agricola	146922,1	m^2	14,69	Ha	7,38%
Ingombri					
Strade	52796	m^2	5,28	Ha	2,65%
Cabina generale + Buffer	280,00	m^2	0,03	Ha	0,014%
Inverter centralizzati + Buffer	2870,00	m^2	0,29	Ha	0,144%
Superficie non utilizzata per attività agricola	55946,0	m^2	5,59	Ha	2,81%
Sn: superficie totale non utilizzata per attività agricola	398546,8	m^2	39,85	Ha	20,01%
Sito [Calcolo Fase 2]					
Spv: superficie totale ingombro impianto AV	55946	m^2	5,59	Ha	2,81%
Stot: superficie totale sistema AV	1402327	m^2	140,23	Ha	70,41%
Sn: superficie totale non utilizzata per attività agricola	398547	m^2	39,85	Ha	20,01%
Sagricola: superficie per attività agricola	1003780	m^2	100,38	Ha	50,40%

DESCRIZIONE	DATI IMPIANTO			CONTROLLO		
REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.	A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata all'colto: vazione (Sagricola $\geq 0,7 \times Stot$)	Stot*	Sagricola	Sagri/Stot	A.1 è Rispettato	
		140,23 ha	100,43 ha	0,72		
	A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli (Spv) e quella totale del sistema agrivoltaico (Stot) (LAOR $\leq 40\%$)	Spv	Stot	LAOR	A.2 è Rispettato	
		33,94 ha	140,23 ha	0,24		
REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.	B.1) La continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento			Si	No	
	B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto Standard e il mantenimento in efficienza della stessa (FVagri $\geq 0,6 \times Fvrf$)	FVagri	Fvrf		B.2 è Rispettato	
	4,44 GWh/ha/aa	3,33 GWh/ha/aa				
REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;	Altezza da terra asse orizzontale tracker			Tipo 1	Tipo 2	Tipo 3
	2,3 m					
REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;	D.1) il risparmio idrico;			Si	No	
	D.2) la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.			Si	No	
REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.	E.1) il recupero della fertilità del suolo;			Si	No	
	E.2) il microclima;			Si	No	
	E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.			Si	No	
* superficie all'interno della fascia perimetrale ad esclusione delle seguenti aree: - Galasso (13,19 ha) - Impluvi (11,38 ha) - Tare (8,38 ha)						

I terreni interessati dall'intervento per quanto riguarda l'area di impianto, così come individuati da catasto del comune di Ramacca (CT) sono:

- Fg. 88 – Part.IIle 44, 45, 48, 49, 50, 64, 65, 70, 76, 130, 131, 133, 134, 135, 156, 158;
- Fg. 89 – Part.IIle 4, 6, 19, 21, 22, 23, 28, 35, 36, 38, 80, 81, 86, 91, 92, 93, 103, 104, 107, 109, 125, 134, 140, 151, 152, 162, 164, 165, 167;
- Fg. 90 – Part.IIle 10, 47, 49, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 73, 74, 76, 79, 80, 110, 112, 113, 115, 119, 120, 171, 172, 173, 174, 175;
- Fg. 65 – Part.IIle 9, 25, 31, 32, 33, 39, 71, 87, 89, 92, 95, 103, 105, 107, 109.

La nuova SST a 36 kV sarà ubicata in prossimità del punto di connessione alla RTN, in prossimità della SP182 nel comune di Ramacca (CT) al Foglio 76 P.IIle n. 6, 47, 48, 49, 84, 90, 91, 104, 122, 148, 149, 152, 153.

Il progetto, specie nella fase di realizzazione dell'impianto, comporterà l'impiego di numerose unità lavorative ad alta e media specializzazione.

Gli impatti che le attività di cantiere determinano sul territorio sono essenzialmente determinati da alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle lavorazioni, le tecnologie, le attrezzature ed i mezzi meccanici impiegati.

IMPATTI SULL'ATMOSFERA

L'impatto relativo alla componente Atmosfera è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. Relativamente alla fase di esercizio, non ci sono emissioni in forma di gas o di polveri, impatto nullo anzi sono prevedibili effetti positivi in quanto trattasi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

Durante la fase di cantiere, non si prevedono interferenze con le risorse idriche per i seguenti motivi:

- non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi come inquinanti nei confronti dei recettori nei quali confluiscono;
- la particolare tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;
- il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessaria per le esigue opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera, l'abbattimento delle polveri di cantiere e le prime irrigazioni del cotico erboso e delle essenze arboree ma solo fino ad attecchimento.

Relativamente alla fase di esercizio, l'unico consumo di acqua è connesso alle eventuali irrigazioni di soccorso e alle irrigazioni da effettuare dopo la fase di trapianto e per almeno i due mesi successivi, per favorire la radicazione e quindi l'attecchimento delle piante nel nuovo substrato.

IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, gli impatti prevalenti si esplicano essenzialmente durante la fase di cantiere; nel caso specifico del progetto in esame, non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle opere e, pertanto, sotto tale profilo l'impatto è da ritenersi poco significativo.

Il suolo verrà occupato per un periodo previsto in 30 anni. In tale periodo la risorsa suolo non sarà impegnata per la produzione agricola in termini di biomassa, ma le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo miglioreranno poiché non ci sono strutture impermeabilizzanti.

Le uniche opere che necessitano di cementazione del suolo sono quelle attinenti al collocamento delle cabine (Inverter, trasformatore, cabina secondaria, edificio principale e cabina di consegna) necessarie al funzionamento dell'impianto e all'area della stazione di consegna.

La risorsa suolo non solo non sarà compromessa dall'impianto in quanto l'occupazione risulta temporanea, ma tale risorsa trarrà beneficio poiché la qualità del terreno avrà modo di rigenerarsi anche grazie all'introduzione di essenze erbacee autoctone scelte appositamente in fase progettuale. Proprio per queste considerazioni l'attività agricola prevista nell'area del campo fotovoltaico perseguirà i requisiti dell'agricoltura bio e della turnazione per migliorare le caratteristiche del suolo biologico e nel rispetto della natura. Va considerata anche che la coltivazione della fascia perimetrale migliorerà, seppur lievemente, le scarse risorse territoriali presenti in termini di diversificazione degli ecosistemi oltre che di protezione dagli effetti erosivi e di desertificazione.

IMPATTI SULLA BIODIVERSITA'

Considerata l'assenza nell'area di intervento di particolari eccellenze legate alla componente natura e biodiversità nonché la tipologia e l'entità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame, gli impatti della "fase di cantiere" rispetto alla componente in esame risultano bassi.

Per quanto concerne la componente "vegetazione", sarà costituita una fascia di mitigazione arborea perimetrale a schermo dell'impianto; Il sistema è costituito da essenze arboree autoctone e nello specifico sarà utilizzato, in considerazione del suo areale di sviluppo e della sua capacità di adattamento l'olivo. La fascia di mitigazione sarà esterna alle aree di impianto e avrà una larghezza complessiva di 10 m e una superficie complessiva pari a 11,124 ha.

Gli interventi che riguarderanno le opere di mitigazione, di compensazione e di gestione agrivoltaica saranno:

- Fascia arborea perimetrale, larga 10 m e lunga tutto il perimetro del parco, che, in considerazione del suo areale di sviluppo e della sua capacità di adattamento sarà realizzata con l'olivo.

- Coltivazione leguminose da granella (e poi successivamente in rotazione) nello spazio interfila tra i pannelli e area esterna di compensazione, per una superficie complessiva 100 ettari.
- Inerbimento “a prato stabile” realizzato sotto i moduli fotovoltaici per una superficie pari a circa 34,26 ettari.
- Riqualficazione impluvi e dei laghetti; sarà realizzata una barriera verde arbustiva naturaliforme composta da elementi autoctoni che non necessitano di apporti idrici artificiali e che crescendo rapidamente contribuiranno alla costituzione di nuovi corridoi ecologici per la tutela, lo sviluppo e la conservazione della biodiversità.

L'impatto sugli “ecosistemi” risulta essere positivo in quanto l'area, attualmente ampiamente antropizzata dall'agricoltura, si avvantaggerà nel tempo per la sistemazione e l'organizzazione organica delle opere a verde. L'impianto così ideato in connubio con un'agricoltura rispettosa della componente suolo e acqua, mira a valorizzare al massimo l'inserimento di aree d'interesse ecologico (“eco-logical focus areas”) così come previste dal “greening” quale strumento vincolante della “condizionalità” (primo pilastro della PAC), attraverso la creazione di fasce inerbita a copertura del suolo collocate immediatamente al disotto dei pannelli fotovoltaici; fasce perimetrali e siepi arboree fino ad almeno tre metri sul livello del suolo sarebbero parte integrante di un sistema di rete ecologica opportunamente progettato ed atto a favorire la biodiversità e la connettività ecosistemica a scala di campo e territoriale.

Si prevede, con gli anni, un miglioramento dell'ecosistema esistente anche di alta entità ed anche oltre il limite della superficie del sito di impianto.

RUMORE, CAMPI ELETTROMAGNETICI E VIBRAZIONI

Anzitutto va evidenziata l'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, e quindi di impianto. Inoltre, le attività legate alla realizzazione dell'impianto e al suo esercizio comporteranno ridottissime emissioni acustiche addizionali allo stato attuale. Lo stesso principio vale anche per le vibrazioni e le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

RIFIUTI

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti nella fase di cantiere sono tali da non determinare particolari impatti dovuti al loro smaltimento e riciclaggio, si tratta essenzialmente degli imballaggi in cartone e materiali plastici dei moduli fotovoltaici, degli inverter e dei vari componenti impiantistici trasportati in sito con involucri di protezione, per i quali si può prevedere l'integrale recupero e riciclo tramite raccolta differenziata. I limitati materiali lapidei rinvenuti dagli scavi saranno riciclati nell'ambito del cantiere (secondo le norme tecniche per terre e rocce da scavo). Inoltre, a fine vita, la larghissima parte dei materiali costituenti l'impianto nel suo complesso potrà essere recuperato e/o riciclato.

IMPATTI SUL PAESAGGIO

La valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto è stata realizzata a partire dallo studio dell'intervisibilità e delle peculiarità paesaggistiche finalizzato a verificarne l'interferenza con le zone limitrofe.

Le scelte delle tecnologie e delle modalità operative per la gestione del cantiere saranno dettate, oltre che dalle esigenze tecnico-costruttive, anche dalla necessità di contenere al minimo la produzione di materiale di rifiuto, limitare la produzione di rumori e polveri dovuti alle lavorazioni direttamente ed indirettamente collegate all'attività del cantiere.

Le opere di mitigazione e di compensazione adottate permetteranno di ridurre notevolmente l'impatto dell'opera sulla componente paesaggistica migliorando il senso della non percezione.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati~~

~~_____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta)~~ giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

ENRICO BOCCHI

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹



¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.